

La lunga notte del Classico al Sant'Alessandro e al Sarpi

La proposta. Reading, musica, teatro, degustazioni a tema e molto altro. Studenti protagonisti della manifestazione in contemporanea nazionale

ALICE BASSANESI

Una notte per entrare nelle aule di un liceo, per scoprire cosa può offrire a chi lo frequenta, per rendersi conto di quanto un percorso («maltrattato» negli ultimi anni) possa essere sempre vivo e ricco di studenti motivati in ambiti anche diversi tra loro. Domani torna in tutt'Italia la «Notte del Classico», e in quest'occasione anche Bergamo sarà protagonista, sia con la proposta dei licei dell'Opera Sant'Alessandro che quella del Sarpi.

Dalle 18 gli studenti si esibiranno in diverse performance legate al proprio percorso di studi. Una «notte bianca» di eventi in contemporanea in tutta Italia per promuovere la cultura classica nelle sue infinite declinazioni.

Per la prima volta debutteranno in quest'occasione anche Licei dell'Opera Sant'Alessandro. Attraverso letture pubbliche, intrattenimenti musicali, brevi rappresentazioni teatrali, degustazioni a tema, coreografie e allestimenti di varia natura, gli studenti cercheranno di raccontare la loro esperienza e l'essenza del liceo classico internazionale, che esprime un mix tra cultura classica e lingue moderne, caratteristica distintiva del percorso dei licei dell'Opera. «Il piano di studi del liceo classico a



La sede dei licei dell'Opera Sant'Alessandro

curvatura internazionale – sottolineano gli organizzatori – si differenzia rispetto a quello tradizionale per l'ingresso di materie economiche, formazione tecnologica, studi internazionali, laboratori in collaborazione con istituti del territorio e approfondimenti focalizzati sul metodo di ricerca. Un piano di studi multidisciplinare, compo-

sto da 32 ore settimanali, ed eronomico, quindi alleggerito nell'orario del sabato con forme d'insegnamento di carattere laboratoriale, seminariale e formazione sul campo. Stage esteri, scambi internazionali, gemellaggi e visiting arricchiscono la proposta formativa».

Il programma dei licei dell'Opera prevede momenti lirici

con protagonisti Saffo e Catullo; sketch dall'antichità con Aristofane, Plauto e Philogelos; intermezzi musicali; aperitivi «con i Romani»; percorsi artistici e intermezzi musicali.

Contemporaneamente anche il liceo Paolo Sarpi aprirà le porte ai visitatori per presentarsi attraverso spettacoli, conferenze, mostre. Qui sono previsti una cerimonia di inaugurazione, una gara di dibattito tra gli studenti, una mostra filatelica dal titolo «Tutte le strade portano a Roma», la cerimonia di premiazione di studenti meritevoli e l'assegnazione delle tre borse di studio «Sabrina Sangaletti» alla presenza delle autorità cittadine. E poi ci sarà la possibilità per tutti di partecipare alla visita guidata del Musli (il Museo del liceo) e l'apertura del laboratorio di Fisica, con la spiegazione del funzionamento degli antichi strumenti del Gabinetto di Fisica del liceo. In programma anche incontri, come quello dal titolo «Le strade di Roma» o, alle 20,45, «Dai classici alla classica», tenuto da un relatore d'eccezione, Francesco Micheli, regista e direttore artistico del festival Donizetti di Bergamo. E ancora spettacoli teatrali ed esibizioni musicali. Infine, una cerimonia di chiusura in greco, italiano e altre lingue moderne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controllori di volo Domani sciopero di quattro ore



La torre di controllo di Orio

Orio al Serio

L'astensione indetta dalle 13 alle 17 contro il piano industriale varato da Enav

Sciopero di quattro ore dei controllori di volo, domani dalle 13 alle 17, a Orio. Nella fascia oraria interessata potrebbero quindi verificarsi disagi. Lo sciopero è proclamato da Ugl e associazione autonoma professionale «per il mancato rinnovo – si legge in una nota della segreteria provinciale dell'Ugl-trasporto aereo – della parte normativa del contratto nazionale e contro il piano industriale deliberato da Enav, che prevede una consistente riduzione dei costi» tramite anche «la remotizzazione delle torri di controllo minori. Le organizzazioni sindacali stimano una contrazione del perimetro occu-

pazionale di circa il 40% di organici». «Il personale Enav di Orio – dice il sindacato – partecipa allo sciopero in quanto la politica degli organici e la scelta da parte aziendale di non voler investire sul proprio impianto locale rende evidente una ingiustificata ed insostenibile asimmetria tra la capacità dello scalo (stabilmente il terzo aeroporto italiano per numero di passeggeri/anno) e la struttura della locale torre di controllo, che conta un numero di lavoratori (controllori di volo ed esperti meteo) sotto-dimensionato rispetto alle esigenze operative e logistiche legate al numero di movimenti. E solo l'elevata responsabilità e professionalità del personale – afferma la segreteria provinciale dell'Ugl – conseguite dopo anni di corsi ed esperienze, garantiscono ai passeggeri gli elevati standard di efficienza».

Da Donizetti fino al Gioppino Applausi dagli ospiti del Gleno

Teatro in trasferta

Grande apprezzamento per l'iniziativa portata avanti dalla Fondazione Teatro Donizetti

L'opera lirica «Rita a spasso», atto unico con musiche di Gaetano Donizetti. Un concerto degli allievi del laboratorio di vocalità donizettiana. Lo spettacolo di burattini «Gaetano, Gioppino e l'elisir d'amore». Sono le tre pièce messe in scena negli ultimi mesi dalla Fondazione Teatro Donizetti, costituita nel 2014 per promuovere la cultura curando la diffusione dell'arte musicale e teatrale. Molto particolare il luogo scelto per le tre pièce. Infatti, è stata scelta la struttura della Carisma-Fondazione casa di riposo Santa Maria Ausiliatrice in via Gleno.

Attenti spettatori sono stati gli anziani ospiti, che per il secondo anno consecutivo hanno potuto trascorrere alcune ore di gioia e allegria assistendo alle rappresentazioni della proposte dalla Fondazione Teatro Donizetti.

«Sono state molto gradite dagli ospiti – racconta Silvia



Un momento dello spettacolo alla casa di riposo di via Gleno

Togni, educatrice e responsabile dei progetti della Società San Vincenzo diocesana -. In maggioranza, gli anziani presenti non avevano mai assistito a opere o concerti lirici. E al termine di ogni esibizione hanno applaudito musicisti e artisti con calore, dimostrando grande apprezzamento».

Da molti anni la San Vincenzo è impegnata nella struttura di via Gleno in modo silenzioso, ma prezioso. Infatti, ogni settimana decine di volontari vincenziani si intrattengono con gli anziani e fanno loro compagnia.

«Tutti i nostri volontari – prosegue Silvia Togni – vogliono ringraziare Francesco Micheli, direttore artistico della Fondazione, i suoi validissimi collaboratori e artisti per la professionalità e l'umanità con cui hanno messo a servizio degli anziani ospiti le loro competenze, riuscendo a far vivere momenti di gioia a queste persone. I volontari, inoltre, ringraziano il Consiglio centrale dell'associazione per aver sostenuto economicamente il progetto».

Carmelo Epis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agnese Moro a Longuelo a 40 anni dal sequestro

Domenica

«La dolce rivoluzione degli uomini miti» è il titolo dell'incontro in parrocchia dedicato allo statista

Ci sono eventi che segnano profondamente la storia di un Paese. Per l'Italia lo furono il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro per mano delle Brigate Rosse nel 1978. Agnese Moro – figlia dello statista – torna a Bergamo per parlarne a 40 anni dal



Agnese Moro

tragico avvenimento. L'incontro, organizzato dal Gruppo Famiglie di Longuelo, aperto a tutti, si terrà domenica alle 16 in parrocchia. «Il percorso di quest'anno è legato alle beatitudini – spiega il parroco don Massimo Maffioletti – e ci sembrava potesse calzare molto bene la testimonianza di una ex ragazza che vive la morte del padre e si trova a ragionare su temi decisivi come la violenza, il male e soprattutto il perdono». «La dolce rivoluzione degli uomini miti» è il titolo dell'incontro. «Moro era un mite – prosegue don Massimo –. Cioè un uomo che si è opposto alla violenza con la non violenza: è di uomini così che avremmo bisogno ancora oggi».

Michele Tiraboschi incontra i giovani

Al Polaresco

Il giuslavorista sarà ospite domani sera al secondo appuntamento di #Futuro Prossimo

Il secondo appuntamento di #Futuro Prossimo - Forum giovani e lavoro avrà luogo domani alle 20,30 allo spazio Polaresco e sarà aperto al pubblico. A condurre la serata sarà Michele Tiraboschi, professore ordinario di Diritto del

Lavoro all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e direttore del Centro studi internazionali e comparati Deal - Diritto, Economia, Ambiente, Lavoro del Dipartimento di Economia «Marco Biagi», consulente del Governo italiano e di altri Paesi.

I 33 giovani che prenderanno parte al Forum avranno l'opportunità di dialogare con il prof. Tiraboschi sul mercato del lavoro del nostro Paese ma anche sulle dinamiche del con-

testo cittadino. Saranno coinvolti i giovani allievi della Scuola di Dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro - Unibg Adapt, che con la sua guida stanno lavorando su progetti di ricerca di estremo interesse, con focus specifici sulla realtà bergamasca.

Dopo il primo incontro condotto da Cristina Crippa, consulente di orientamento e formazione e pedagogista, e quello con il professor Tiraboschi, il 22 gennaio dalle 16 alle 19 sarà la volta del dialogo con il direttore del Tg La7, Enrico Mentana, e Giampiero Kesten, speaker, autore e produttore di Radio Popolare. Il 2 febbraio, dalle 14 alle 19, lo svolgimento del Forum.